

Cultura

Libri

Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. **Eva-Kristin Urestad Pedersen** è una freelance norvegese.

Lorenzo Alunni
Nel nome del diavolo

Il Saggiatore, 256 pagine, 22 euro



Non avete mai letto *Moby Dick*? Forse è arrivata l'ora. Anzi, leggetelo prima di leggere *Nel nome del diavolo* di Lorenzo Alunni, perché proprio il libro di Herman Melville è la guida di questa storia fantastica ma realistica in cui la realtà contemporanea si mischia con leggende e pratiche che magari pensavamo appartenessero a un'altra epoca. Ma non è così, o non lo è mai stato. Il romanzo di esordio di Alunni è scritto con uno stile da realismo magico italiano, completamente diverso dallo standard letterario di oggi, una ventata innovativa in un universo soffocato da storie introspettive e poco fantasiose. Il protagonista è un ragazzo di cui sappiamo poco, solo che ama ascoltare l'opera, *Macbeth* in particolare, e che ha perso uno zio che non sapeva di avere. Per capire cosa è successo allo zio, parte per Lampedusa, dove viveva il parente scomparso. Noi lo seguiamo in questo viaggio, che ci porta continuamente oltre il confine tra realtà e fantasia in un modo così disinvolto che tutto sembra perfettamente naturale. Non lo è? Chi lo sa. Non bisogna sempre capire tutto. Non c'è sempre un motivo, una spiegazione. A volte bisogna semplicemente abbracciare il mistero e cercare di intuire cosa ci vuole insegnare.

Dal Giappone

Un manga terapeutico

Ryūta Tsushima ha raccontato in un fumetto la sua dipendenza dal sesso, per aiutare se stesso e gli altri

A un certo punto di *Sekkusū isonshō ni narimashita* (Sono diventato dipendente dal sesso) il protagonista Ryūta viene preso a martellate dalla fidanzata, esasperata dai suoi continui tradimenti. Costretto a una degenza lunga e complicata il ragazzo capisce di avere un problema e decide di rivolgersi a un medico. Anche se è un'opera di fiction, il manga è ispirato alla vera storia del suo autore, Ryūta Tsushima, che oggi ha 43 anni. Dopo essersi reso conto di avere un problema, Ryūta frequenta un gruppo di dipendenti dal sesso dove



impara ad accettare la sua condizione per poi cominciare a capire le cause e provare a superarlo. Tsushima ha voluto raccontare tutto nei dettagli soprattutto perché spera di poter fare chiarezza su questo disturbo, spesso sottovalutato nella società giapponese

anche a causa del sessismo di cui è impregnata. "Mi ha fatto piacere sapere che il manga è stato utile per qualcuno", ha detto Tsushima. "Mi ha dato forza e mi ha incoraggiato a ricostruire la mia autostima".

Kayoko Sekiguchi,
Asahi Shimbun

I consigli
della
redazione**Susan Choi**
Esercizi di fiducia
Sur**Yasmina Reza**
Anne Marie la
Beltà
Adelphi**Igor**
Quaderni giapponesi. Vol.3
Oblomov

Il romanzo

Soffrire con distacco

Raven Leilani**Chiaroscuro**

Feltrinelli, 240 pagine, 17 euro

●●●●●

Il romanzo d'esordio di Raven Leilani, *Chiaroscuro*, è uno sguardo freddo e duro sulla vita in una sordida metropoli del ventunesimo secolo. Il punto di vista è quello di una giovane donna in difficoltà che vorrebbe stabilità e tenerezza, e invece è intrappolata senza pietà nell'intersezione tra capitalismo, razzismo e sessismo. Edie è una pittrice di ventitré anni che sta per ritrovarsi disoccupata, per la fine del suo deprimente impiego editoriale. È anche al suo primo appuntamento con Eric, un archivist digitale bianco sulla quarantina che ha un matrimonio aperto con sua moglie Rebecca. Dopo la fase del sesso virtuale, Eric porta Edie in un parco a tema, dettaglio con cui Leilani sottolinea il loro divario di età. Dopotutto, Edie ha solo una decina d'anni in più della figlia nera adottiva di Eric, Akila, il quarto personaggio di questo scomodo quartetto che si ritrova a vivere sotto lo stesso tetto quando Edie è sfrattata dal suo appartamento infestato dagli scarafaggi. Anche se Edie ha molte cose di cui lamentarsi - sua madre si è uccisa, Eric è violento con lei, ha disturbi di digestione e problemi a fare amicizie - in queste pagine c'è ben poca autocommiserazione. Piuttosto, Edie descrive la sua sofferenza con distacco e con un occhio al mondo esterno, a come è percepito il suo corpo di donna nera. Leilani



Raven Leilani

presenta brillantemente la soggettività unica di Edie mettendo in luce le disuguaglianze strutturali che tentano di cancellarla. La ragazza non trova molto sollievo ai suoi problemi, ma pur nel suo strano ruolo di amante-convivente nella casa suburbana di Eric riesce a trovare un po' di solidarietà femminile nell'aspra Rebecca e nella solitaria Akila. Soprattutto, ricomincia a dipingere. Leilani evoca meravigliosamente i colori e le pennellate angosciate (lei stessa è pittrice oltre che scrittrice). Le descrizioni visive sono un punto di forza di questo romanzo, con i suoi segmenti di prosa nitidi e cristallini. È anche un po' claustrofobico nella sua cupezza, ma avvolge il lettore nella magnificenza del suo linguaggio, nelle frasi sorprendenti per le loro traiettorie psichedeliche. Un libro di pura bellezza, eccezionale.

Diana Evans,
The Guardian**Lionel Shriver****Proprietà**

66thand2nd, 344 pagine, 18 euro

●●●●●

La raccolta di esordio di Lionel Shriver è dominata da personaggi che si dedicano a proteggere il proprio territorio così tenacemente da non riuscire a immaginare nessun altro punto di vista che non sia il loro. Il primo dei due racconti lunghi che incorniciano la raccolta, che si compone di altre dieci storie, racconta la vicenda di Gillian e Baba, partner sul campo da tennis, migliori amici e in passato anche amanti. Le loro strade si devono separare quando Baba chiede a Paige di sposarlo e riceve in risposta un ultimatum: se vuoi stare con me lascia Gillian per sempre. Con un senso della comicità quasi dickensiano, Shriver riesce a mostrare i modi in cui l'egoismo sa camuffarsi da moralità: la tranquillità imperturbabile con cui Paige distrugge una vecchia amicizia ha qualcosa di agghiacciante. Un'altra storia divertente è *Terrorismo domestico*, in cui una coppia di *baby boomer* è "terrorizzata" da un figlio che non vuole saperne di andarsene di casa, e che anzi lancia una campagna in nome della sua generazione senza proprietà. Il principale difetto della raccolta è nella sua tendenza alla ripetitività. Presi individualmente, i racconti sono tutti riusciti, ma storia dopo storia, il lettore si trova a sperimentare una sorta di claustrofobia.

Luke Brown,
Financial Times**Richard Russo****Le conseguenze**

Neri Pozza, 384 pagine, 19 euro

●●●●●

Le conseguenze ha un inizio molto accattivante. Tre vecchi amici, tutti di sessantasei anni,

arrivano a Martha's Vineyard per un ultimo saluto. Russo li presenta uno alla volta, inserendo ciascuno di loro in un contesto di aneddoti giovanili. Ma se questa è una storia intrisa di nostalgia, è anche una storia sull'inevitabile interruzione della nostalgia. Russo è il nostro miglior corrispondente anziano dal paese della mascolinità. Nessuno sa cogliere così bene l'affetto burbero degli uomini o l'attrito tra ragazzi di classi sociali diverse. Per qualche incidente del destino, i tre uomini erano compagni di classe in un piccolo college del Connecticut tra la fine degli anni sessanta e l'inizio del decennio successivo. In un modo o nell'altro, sono riusciti tutti a risparmiarsi la guerra del Vietnam, ma la resina delle loro vite viene da quell'era turbolenta e si è poi solidificata nell'ambra dell'amicizia. Il romanzo ruota dolcemente dall'uno all'altro dei tre personaggi, ognuno così affascinante che non vorresti lasciarlo andare, anche se presto ti sentirai altrettanto affezionato al personaggio successivo. Lincoln, l'amico di successo, è un agente immobiliare a Las Vegas. Teddy, quello più problematico, dirige una piccola rivista religiosa. Mickey, quello che ha avuto una vita più dura, è un musicista che guida ancora un'Harley Davidson. Russo, settant'anni, conosce bene i piaceri e i pericoli del guardarsi indietro, e ha costruito un romanzo sul modo in cui il passato scorre costantemente nel presente. **Ron Charles,** The Washington Post

Alicia Giménez Bartlett
Autobiografia di Petra
Delicado

Sellerio, 464 pagine, 15 euro

●●●●●

Per dirla in modo pedante, Ali-

Cultura

Libri

cia Giménez Bartlett ha scritto un libro metaletterario che non tratta della realtà ma di un personaggio romanzesco, l'ispettrice di polizia Petra Delicado, di cui racconta tutta la biografia dall'infanzia a oggi. Petra chiede una settimana di permesso dal lavoro, si ritira nella foresteria di un monastero galiziano e nella pace un po' noiosa del luogo ricapitola la sua vita. Esce dal convento con un fascio di carte dove racconta tutto quello che ha vissuto e sentito. Ricorda la sua infanzia di bambina volenterosa e ribelle espulsa da una scuola di suore. Descrive l'ambiente familiare, il rapporto ruvido con la madre e quello con le due sorelle. Rievoca i suoi anni universitari, i suoi studi di lettere e giurisprudenza, l'impegno antifranchista. Da questi ricordi emerge il ritratto di una ragazza indipendente, anche in amore. Questa Anna Karenina dei nostri giorni passa attraverso due matrimoni e ora è al terzo, rompe con le conven-

zioni borghesi, liquida gli stereotipi femminili e dà libero sfogo all'erotismo. Nel mezzo c'è la determinazione a dare un senso alla vita con il concorso in polizia. Ma allo stesso tempo il libro è più di una vicenda individuale. La dimensione privata si sovrappone a una storia di rilevanza collettiva. Giménez Bartlett presenta un panorama storico della Spagna dalla fine degli anni sessanta che ha un respiro generazionale, il tutto filtrato da una luce esplicita e rivendicativa che illumina la situazione delle donne. Petra Delicado è un pretesto per raccontare la nostra epoca da una prospettiva di genere.

Santos Sanz Villanueva,
El Mundo

Juli Zeh
Cuori vuoti

Fazi, 350 pagine, 18,50 euro



Siamo nel futuro prossimo, in una Germania dominata dai populisti di destra. Britta e il

socio Babak gestiscono un'agenzia chiamata il Ponte. È qui che finiscono i depressi e gli aspiranti suicidi che, dopo che tutte le altre terapie hanno fallito, sono offerti agli islamisti e ad altre associazioni radicali come potenziali attentatori suicidi. Solo quando questo cinico modello di business rischia di essere smascherato e il Ponte entra in lotta con un'organizzazione rivale che sta avviando un colpo di stato, Britta tira il freno d'emergenza e diventa addirittura la salvatrice della democrazia occidentale. *Cuori vuoti* è una parabola sul mondo contemporaneo sprofondato nell'indifferenza e nella passività, ma manca di un centro che tenga insieme le tante parti della storia. Dal terrorismo all'ostilità alla democrazia, dalle guerre per procura ai crimini informatici, Juli Zeh ha mescolato un po' alla rinfusa tutti gli ingredienti del dibattito di questi anni. **Björn Hayer,**
Der Spiegel

Francia, premi



Chloé Delaume

Le coeur synthétique

Seuil

Commedia crudele e molto divertente: tra ironia e nevrosi Adélaïde affronta il suo neoneubilato e l'avvicinarsi dei cinquant'anni. Chloé Delaume è nata a Versailles nel 1973. Prix Médicis.

Grégory Le Floch

De parcourir le monde et d'y rôder

Bourgois

Una guardia giurata in un supermercato trova un oggetto strano per strada e vorrebbe restituirlo al proprietario. Con questo esilarante romanzo *Le Floch* (1986) ha vinto il Prix Décembre 2020, e il Prix Wepler-Fondation la Poste.

Sandra Lucbert

Personne ne sort les fusils

Seuil

Resoconto romanizzato del processo ai sette dirigenti di France Telecom-Orange accusati, nel 2019, di maltrattamento dei dipendenti. Con questo libro Sandra Lucbert (1981) ha vinto il Prix Les Inrockuptibles Essai 2020.

Etienne de Montety

La grande épreuve

Stock

Romanzo ispirato alla morte di père Hamel, assassinato nel 2016 da due terroristi. Il libro ha vinto il Grand prix du roman de l'Académie française.

Maria Sepa

usalibri.blogspot.com

Ragazzi

Talento e speranza

Mona Golabek, Lee Cohen
Una musica più forte delle bombe

Il battello a vapore, 192 pagine, 16 euro

Mona Golabek è un'affermata pianista e concertista. Nel suo *Una musica più forte delle bombe*, scritto a quattro mani con il giornalista, sceneggiatore e poeta Lee Cohen, dona al lettore qualcosa che riguarda la storia della sua famiglia. Infatti la protagonista del romanzo è sua madre, Lisa Jura, pianista anche lei, che viene però descritta all'età di 14 anni, quando la sua vita cambia per sempre. Siamo alla vigilia della stagione più buia dell'Europa del novecento. Hitler ha annesso l'Austria e tutti capiscono che la sua marcia trionfale non è finita lì. Tutti capiscono che la pace in Europa è in pericolo. Le famiglie ebreë, da subito nel mirino del nazismo, hanno vita sempre più dura. E la famiglia di Lisa Jura non fa eccezione. Ha la possibilità di far espatriare solo una delle tre figlie e la scelta cade su Lisa proprio per il suo talento musicale. Seguiamo il suo viaggio a Londra, la sua permanenza nel Regno Unito, la nostalgia del suo paese e la lacerazione della separazione. Ma poi c'è la musica che la salva e insieme a lei salva i bambini del centro di accoglienza di Willesden Lane. Una storia che c'insegna con dolcezza e forza che dobbiamo saper coltivare sempre la speranza.

Igiaba Scego



Fumetti

Ai confini dello scibile

Elisa Menini
Nippon Yokai

Oblomov, 152 pagine, 20 euro
Dopo aver rivisitato il folklore popolare giapponese, Menini si riallaccia qui ai cosiddetti *yōkai*, esseri più o meno mostruosi della mitologia giapponese. Ma la definizione racchiude in maniera ampia un po' tutte le manifestazioni inquietanti del mondo circostante in una cultura animista, che tende a dare un'anima praticamente a tutte le cose, anche non giapponesi. I racconti questa volta sono racchiusi in una cornice - quella del *Gioco delle dieci storie*, per citare il sottotitolo - di grande suggestione. Disegnata in un bianco e nero che oscilla tra astrazione e rappresentazione concettuale, è perfetta per un'opera che lavora su simboli e archetipi. I racconti, sia fiabe sia parabole, sono invece a co-

lori e attingono alla tradizione dello *ukiyo-e*, le cosiddette immagini del mondo fluttuante. Menini, però, annulla con finezza i confini tra *ukiyo-e* e manga moderno antropologico (come quello di Shigeru Mizuki), folklore e mito, facendoci riflettere sulla labilità dei confini tra tutte le cose dello scibile, così come è indefinibile lo *yōkai*. La magia personale dell'autrice è espressa meglio nella prima metà del libro, dove la rappresentazione simbolica di un percorso d'iniziazione alle prove dolorose della vita, in cui s'impara ad affrontare quello che nasconde il buio dell'inconscio collettivo, si esplica in racconti che suscitano empatia, poesia e inquietudine vera nel far parlare alberi, gatti, fiocchi di neve, orchidee o dragoni.

Francesco Boile

Ricevuti

Sergio Staino

Storia sentimentale del Pci

Piemme, 174 pagine, 17,50 euro

I passaggi fondamentali della storia del Partito comunista italiano raccontati da un famoso vignettista. Con aneddoti, vicende personali e riflessioni a voce alta.

Fabrizio Rondolino

Il nostro Pci

Rizzoli, 450 pagine, 23 euro

A cento anni dalla fondazione del Partito comunista italiano, un viaggio che ripercorre le evoluzioni politiche e iconografiche vissute dal partito fino al suo scioglimento nel 1991.

Nguyễn Phan Quế Mai

Quando le montagne cantano

Editrice Nord, 384 pagine,

18 euro

Tre generazioni di donne affrontano la vita con coraggio in un paese diviso e segnato da carestie e guerre, dittature e rivoluzioni.

Grammenos Mastrojeni

Effetti farfalla

Chiarelettere, 182 pagine,

15 euro

Cosa mangiamo, che vestiti compriamo, in che modo ci muoviamo, cosa buttiamo, cosa produciamo. I gesti di ogni giorno sono eventi decisivi per noi e per l'equilibrio dell'intero pianeta.

Giulia Caminito

L'acqua del lago non è mai dolce

Bompiani, 304 pagine, 18 euro

In fuga dall'indifferenza di Roma, la famiglia di Antonia approda al lago di Bracciano. La donna, fiera e testarda, si occupa da sola di un marito disabile e di quattro figli.